

**Il bilancio**

# Il 2026 di Apiservizi «Puntare sui benefit per la competitività»

• Il presidente Urbani sull'anno che si chiude  
«Reso difficile dalle incertezze del mercato»

«Ci sono stati momenti in cui sembrava davvero di essere un'ape che prova a sollevare un elefante». Così il presidente Api Servizi Srl SB, Claudio Urbani, nello stilare un bilancio del 2025, segnato da un contesto economico e sociale che ha messo alla prova imprese e strutture di supporto. Nel corso dell'anno Api Servizi ha continuato a svolgere il proprio ruolo di affiancamento alle imprese del territorio, con particolare attenzione ai servizi di formazione con percorsi legati alla sicurezza sul lavoro, all'area sindacale e agli ambiti economico, tecnico e legale, che hanno registrato una buona partecipazione. Più complessa la risposta sui temi dell'export e dell'internazionalizzazione, così come sui percorsi dedicati alle soft skills, che hanno risentito delle incertezze del mercato e delle difficoltà organizzative vissute da molte realtà produttive. «È un da-



Claudio Urbani

to che leggiamo con grande realismo – spiega Urbani – perché ci indica dove dobbiamo rafforzare l'impegno nei prossimi anni, senza nascondere le criticità». Un passaggio importante è stato anche il rafforzamento della comunicazione con gli associati, attraverso il lancio della nuova newsletter servizi. Guardando al futuro, Api Servizi punta a rafforzare ulteriormente il tema dei benefit, considerati una leva sempre più centrale per la competitività e il benessere delle imprese. «Essere una società benefit – conclude Urbani – significa assumersi una responsabilità che va oltre i numeri. Vuol dire investire sulle persone, sulle relazioni e sul territorio».

